

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

**AVVISO PUBBLICO**

**Interventi straordinari in favore dei lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura appartenenti alla categoria d) di cui all'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".**

**Deliberazione di Giunta Regionale N. 41/28 del 7.08.2020**

**P.O.R. FSE 2014-2020**

**ASSE 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà**

**Priorità di investimento 9.iv "Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitari e d'interesse generale".**

## Sommario

<b>Sommario</b> .....	2
1. Finalità dell'Avviso .....	3
2. Oggetto e destinatari dell'Avviso .....	3
3. Risorse finanziarie disponibili .....	5
4. Risultati attesi .....	6
5. Principi orizzontali .....	6
6. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione .....	6
7. Annullamento, integrazione e modifiche delle domande .....	7
8. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria .....	8
9. Modalità di erogazione dell'indennizzo .....	8
10. Controlli e regime sanzionatorio .....	9
11. Informativa e tutela della privacy .....	9
12. Informazioni sul procedimento amministrativo .....	9
13. Pubblicità .....	10
14. Principali riferimenti normativi .....	11

## 1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'erogazione di indennizzi economici per sostenere, con interventi straordinari ed emergenziali, i lavoratori esposti agli effetti della pandemia COVID-19 in condizione di temporanea difficoltà economica.

Nella Regione Autonoma della Sardegna la crisi economica derivante dagli effetti del COVID-19 impatta pesantemente sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi. Tali impatti gravano, viste anche le peculiarità del tessuto produttivo isolano, più marcatamente e con conseguenze spesso drammatiche su alcune tipologie di lavoratori, come ad esempio gli **addetti al lavoro domestico e di cura**.

Tali categorie sono già di per sé caratterizzate da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale e spesso non godono di alcun ammortizzatore sociale. Gli interventi previsti nel presente Avviso si inseriscono nel quadro di disposizioni, di seguito menzionate, poste in atto dalla Regione a sostegno di tali target di destinatari. Le misure del presente Avviso si inquadrano nel complesso di iniziative poste in atto a livello comunitario in risposta alla crisi economica derivante dall'epidemia del Coronavirus che, tra gli altri provvedimenti, prevedono la promozione e la facilitazione nel ricorso al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il finanziamento di interventi finalizzati a limitare gli effetti dell'emergenza sanitaria e a sostenere i livelli occupazionali del mercato del lavoro, nonché i redditi dei lavoratori, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi Strutturali e attivando meccanismi di maggiore flessibilità.

L'importanza degli interventi è confermata dai recenti dati dell'Osservatorio del mercato del Lavoro della Regione dai quali emerge la considerevole riduzione di assunzioni a seguito della crisi sanitaria rispetto al 2019: 66.154 assunzioni in meno (-41%).

Con riferimento al contesto sopra descritto, si evidenzia come gli interventi in oggetto hanno **carattere di temporaneità e di urgenza** e che la natura dell'indennizzo di carattere economico, finalizzato a target di destinatari specifici, ha lo scopo di mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio dell'intera comunità.

## 2. Oggetto e destinatari dell'Avviso

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'erogazione di un'indennità economica a favore dei lavoratori individuati all'art.9 comma 1, punto d) della L.R. 23 luglio 2020, n. 22 in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni della DGR n. 41/28 del 7.08.2020 con uno o più contratti di lavoro, per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali, delle seguenti tipologie:

- a) lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura, non conviventi con il datore di lavoro, assicurati presso la Gestione dei lavoratori domestici dell'INPS;
- b) lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura, non conviventi con il datore di lavoro retribuiti attraverso i voucher;
- c) lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici.

Le indennità sono corrisposte per i mesi di giugno e luglio, nella misura di euro 600 per ciascun mese, in proporzione alle ore non svolte negli stessi mesi rispetto all'anno 2019.

L'indennità attribuita ai lavoratori sarà determinata dal numero di ore di ridotta occupazione rispettivamente dei mesi di giugno e luglio 2020 moltiplicato per il valore pari alla misura della riparametrazione oraria dell'indennizzo.

Il numero delle ore di ridotta occupazione sarà ottenuto sottraendo dal numero delle ore di effettiva occupazione, rispettivamente per i mesi di giugno e luglio del 2019, le ore di effettiva occupazione negli stessi mesi del 2020 (ricompresi cioè tra la data di inizio di ogni eventuale attività lavorativa successiva al 1 giugno 2020 o la data del 1 giugno 2020 laddove la data di inizio sia antecedente il mese di giugno 2020 - e la data di fine dell'attività stessa o la data del 31/07/2020 laddove l'attività lavorativa preveda una data di termine successiva rispetto al 31 luglio 2020).

In presenza di più contratti simultaneamente attivi, il numero delle ore di effettiva occupazione del lavoratore sarà cumulato, sino all'occorrenza del contributo mensile massimo (600 euro).

L'indennizzo massimo mensile è riparametrizzato in funzione del numero medio di ore mensili calcolato sulla base del "Contratto collettivo nazionale di lavoro colf e badanti" stipulato in data 8 settembre 2020. Il parametro orario di riferimento è, pertanto pari a € 3,468 .

Le precedenti operazioni saranno svolte come riassunto nel seguente prospetto esemplificativo:

Mese	N. ore lavorate nel periodo di riferimento		(A) - (B) Ore di ridotta occupazione	indennizzo orario (€)	Indennizzo mensile (€)
	(A) 2019	(B) 2020			
Giugno	173	0	173	€ 3,468	€ 600
Luglio	150	120	30	€ 3,468	€ 104,05
<b>Totale indennizzo</b>					<b>€ 704,05</b>

Indennizzo mensile massimo € 600

riparametrazione oraria € 3,468

L'indennizzo per i mesi di giugno e luglio è cumulabile con analoghe misure previste a favore dei medesimi beneficiari da norme statali e regionali adottate per fare fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, fino alla concorrenza dell'indennizzo previsto per ciascuna mensilità per i beneficiari del presente Avviso (L.R. 22/20, art.9 comma 6.)<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 2020; Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Rilancio Italia) e decreto interministeriale 13 luglio 2020, n. 12; Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 art 9, lettere a), b) e c), e articolo 8.

Possono presentare domanda i lavoratori appartenenti alle tipologie indicate al precedente articolo 2, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti soggettivi, resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e **previsti a pena di esclusione**:

- a) essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D. Lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- b) essere residente in uno dei comuni della Regione Autonoma della Sardegna;
- c) non essere convivente con il datore di lavoro;
- d) essere iscritto al Centro per l'Impiego;
- e) non essere beneficiario/a, per i mesi per i quali si richiede l'indennizzo, di altre misure di sostegno al reddito previste da norme statali o regionali quali, a titolo esemplificativo, il Reddito di Cittadinanza (ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019), la percezione della NASPI, il reddito di emergenza (REM), di cui all'articolo 82 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020;
- f) non essere titolari di pensione per i mesi per i quali si richiede l'indennizzo.

### 3. Risorse finanziarie disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso, la Regione Autonoma della Sardegna finanzia gli interventi con una dotazione finanziaria pari a complessivi € 1.500.000,00 di cui alla DGR n. 41/28 del 7.08.2020 "*Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi straordinari in favore dei lavoratori, di cui all'art. 9, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Criteri e modalità di intervento*".

Qualora si riscontrasse, da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2014-2020, la disponibilità di ulteriori risorse, queste, se reperite in tempo utile per il finanziamento di ulteriori interventi previsti dal presente Avviso, potranno essere destinate ad esso anche successivamente alla sua pubblicazione.

Le risorse saranno rendicontate a valere sul **PO FSE Sardegna 2014/2020 - ASSE 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv "Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale"**, Obiettivo Specifico RA09.10CRII06 Mitigazione degli effetti negativi dell'occupazione, occupabilità e i redditi dei lavoratori per emergenza Covid, azione 9.10.2.c Indennità straordinaria ai lavoratori colpiti dalla emergenza Covid Emergenza\_COVID\_19.

La richiesta di erogazione delle indennità di cui al presente Avviso segue una procedura a sportello. Sarà pertanto possibile partecipare al presente Avviso senza limiti temporali prestabiliti e

l'erogazione sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Tipologia lavoratori destinatari	FSE	Importo massimo per mensilità
<b>Lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura, non conviventi con il datore di lavoro, retribuiti anche attraverso i voucher, compresi lavoratori in somministrazione impiegati presso imprese utilizzatrici.</b>	€. 1.500.000,00	€ 600,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.500.000,00</b>	

#### 4. Risultati attesi

L'obiettivo che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso il presente Avviso è realizzare interventi di sostegno economico per i lavoratori più svantaggiati in condizione di difficoltà economica rimasti favorendo e supportando anche il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale per i destinatari dell'intervento.

Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione (output)	Previsione n. lavoratori svantaggiati raggiunti
<b>9.iv</b>	CV31 Partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID 19	1.250

#### 5. Principi orizzontali

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione e si attua in coerenza alle priorità e agli orientamenti di carattere generale previsti nel PO FSE 2014-2020, rispettando i principi di pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni, nonché di coloro che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società.

#### 6. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione

Il finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico è concesso a sportello, in base all'ordine cronologico di arrivo/invio a sistema delle domande complete e correttamente compilate, fino a esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura.

Ai sensi del presente Avviso, l'intera gestione delle domande di richiesta dell'indennizzo è informatizzata ed è effettuata esclusivamente attraverso il portale SIL ([www.sardegnaalavoro.it](http://www.sardegnaalavoro.it)), tenendo conto delle informazioni da fornire indicate al presente articolo.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto richiedente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 9:00 del 15/04/2021**.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del SIL è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

È possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di ammissione.

La procedura di presentazione della domanda è descritta nell'apposita sezione telematica del portale SIL ([www.sardegnaalavoro.it](http://www.sardegnaalavoro.it)) e prevede:

1. registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
2. compilazione della domanda;
3. invio della domanda digitale.

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione della stessa, da effettuarsi, come sopra indicato.

Le dichiarazioni inserite nella domanda di accesso all'indennizzo sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e, in quanto tali sono soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni mendaci.

ASPAL non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete; In questa eventualità, la domanda è da considerarsi irricevibile ed il candidato potrà inoltrarne una nuova, a condizione che siano rispettati i termini previsti dal presente Avviso.

### **Motivi di esclusione**

Le domande verranno escluse nel caso in cui:

- a) siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art.3 del presente Avviso;
- b) siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite al presente articolo dell'Avviso.

Ferme restando le suddette cause di esclusione, l'ASPAL potrà richiedere eventuali chiarimenti e la regolarizzazione della documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività istruttoria.

## **7. Annullamento, integrazione e modifiche delle domande**

È prevista la possibilità di annullare la propria domanda ed eventualmente presentarne una nuova.

L'eventuale annullamento dovrà essere inoltrato entro 15 giorni lavorativi dal momento di presentazione della domanda da annullare. Ciò comporterà la perdita della priorità per la concessione dell'indennizzo in base alle risorse finanziarie disponibili.

All'eventuale nuova domanda sarà assegnato un ordine cronologico corrispondente alla data di nuovo invio con riferimento al quale saranno svolti gli atti relativi alla concessione dell'indennizzo.

La ricezione da parte dell'ASPAL della dichiarazione di annullamento non necessita di riscontro da parte degli uffici e produce automaticamente l'effetto di annullare la domanda presentata.

Le dichiarazioni di annullamento pervenute successivamente alla concessione del beneficio sono irricevibili e prive di qualunque effetto.

Non sono ammesse integrazioni e/o modifiche alle domande già inviate. Nel caso in cui il richiedente ritenga opportuno integrare e/o modificare la domanda, lo stesso è tenuto ad inviare la dichiarazione di annullamento e presentare una nuova domanda.

Integrazioni e modifiche trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo sono irricevibili.

Pertanto, l'inosservanza delle previsioni del presente Avviso dalla quale derivi la commissione di eventuali errori nella presentazione della documentazione, incompleta o insufficiente, volta ad attestare il possesso dei requisiti di partecipazione rimane di esclusiva responsabilità del richiedente a garanzia della speditezza del procedimento, della par condicio dei concorrenti e di imparzialità dell'azione amministrativa.

## 8. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute, ASPAL provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

1. Acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura attraverso la piattaforma SIL Lavoro e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
2. effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione all'indennizzo di cui agli artt. 2 e 3, anche attraverso il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) e nel Sistema Informativo Lavoro (SIL), in coerenza con quanto disposto dall'art. 9, comma 3 della L.R. 22/20;
3. a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, l'ASPAL pubblicherà gli elenchi degli ammessi e degli esclusi al finanziamento dell'indennizzo.

## 9. Modalità di erogazione dell'indennizzo

A fronte delle domande ammesse in esito alla procedura di cui al precedente art.9, ASPAL provvederà a liquidare l'indennità al soggetto richiedente. L'importo corrispondente all'indennità sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda. Nell'eventualità di conto cointestato con terzi soggetti, estranei alla procedura di cui alla presente richiesta di ammissione, il rischio di indebite disposizioni delle



somme da parte di intestatari del conto resta a totale carico dei destinatari della misura.

## 10. Controlli e regime sanzionatorio

L'ASPAL, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, provvederà a effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, sia informa diretta sia mediante strutture convenzionate, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Al riguardo, l'ASPAL, ha altresì facoltà di chiedere ai beneficiari ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

Al fine di verificare la veridicità dei rapporti di lavoro non risultanti dal Sistema Informativo Lavoro della Sardegna, l'ASPAL potrà richiedere direttamente ai beneficiari di fornire copia dei contratti o altra documentazione idonea a comprovare i medesimi rapporti di lavoro.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate dichiarazioni false e mendaci o riscontrate irregolarità, l'ASPAL procederà alla revoca del provvedimento di concessione con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti da parte del beneficiario ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

## 11. Informativa e tutela della privacy

I dati personali, comunicati attraverso la procedura informatizzata, saranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento del procedimento oggetto del presente Avviso, e saranno conservati per un arco temporale non superiore rispetto a quello necessario per il conseguimento della finalità per la quale sono stati raccolti e trattati. I dati saranno trattati esclusivamente attraverso procedure informatizzate e conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna. In qualsiasi momento, ricorrendone le condizioni, l'utente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR indirizzando una richiesta all'ASPAL.

La procedura telematica di invio della domanda prevede che l'utente scarichi e prenda visione dell'informativa completa resa disponibile all'interno della stessa domanda.

## 12. Informazioni sul procedimento amministrativo

La struttura organizzativa incaricata della realizzazione dell'intervento è l'ASPAL – Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Stefania Cau in carica del Servizio "Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione", il cui nominativo è reperibile sul sito istituzionale dell'ASPAL nella sezione tematica Organigramma [http://www.regione.sardegna.it/agenzia\\_regionale\\_per\\_il\\_lavoro/organigramma/](http://www.regione.sardegna.it/agenzia_regionale_per_il_lavoro/organigramma/)

Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento sulla base delle disposizioni di seguito riportate:

- a) richiedere documenti e dati che abbiano forma di documento amministrativo, detenuti dall'ASPAL, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta deve essere regolarmente motivata. (art. 25 e ss della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Capo V – Accesso documentale o procedimentale);
- b) richiedere documenti, informazioni e dati che l'ASPAL ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono disponibili nel sito istituzionale (art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.– Accesso civico semplice);
- c) richiedere dati e documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ASPAL e le modalità per la loro realizzazione, per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. – Accesso civico generalizzato).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'URP dell'ASPAL, all'indirizzo [agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it](mailto:agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it).

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate anche mediante e-mail, all'indirizzo di posta elettronica del CPI competente per territorio.

Tutte le determinazioni dirigenziali adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto (L.R. 31/1998 art.21 comma7); mediante ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. Avverso i provvedimenti è ammesso, in alternativa a quello amministrativo, il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

### 13. Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul portale Sardegna Lavoro [www.sardegna.lavoro.it](http://www.sardegna.lavoro.it) e sul sito istituzionale dell'ASPAL [www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro](http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro), nella Sezione "Avvisi pubblici".

Le principali informazioni saranno a disposizione degli utenti attraverso il portale Sardegna Lavoro (SIL) e il servizio di assistenza e supporto per la presentazione delle domande sarà attivo dal giorno di pubblicazione dell'avviso pubblico ai seguenti riferimenti:

- posta elettronica: [aspal.avvisoarticolo9d@aspalsardegna.it](mailto:aspal.avvisoarticolo9d@aspalsardegna.it)

Sarà data ampia diffusione del presente Avviso sia attraverso gli organi di stampa sia attraverso interventi sul territorio anche per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata nelle medesime forme previste al primo capoverso del presente paragrafo.

## 14. Principali riferimenti normativi

Si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE)n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n.679/2016 della Commissione del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di

esecuzione della Commissione C (2014) 10096 del 17.12.2014 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 6273 del 21.09.2018.

- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020 con revisione, approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'agosto 2020 versione 3.
- Vademecum per l'Operatore Versione 1.0 approvato con Determinazione della Direzione Generale dell'Assessorato del lavoro n. 26844/2559 del 12.06.2018.
- Il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 approvato con Determinazione n.3468/33088 del 18/07/2018 del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di azione - Versione 4.0, approvato con Determinazione n. 13088/1052 del 01/04/2019 del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- Legge 17 luglio 2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Legge Regionale 9 marzo 2020 n. 8 Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna.
- Legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 Legge di stabilità 2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/1 del 24.03.2020 Legge Regionale 9 marzo 2020, n. 8 "Interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna". Indirizzi per l'attuazione dell'art. 3 "Misure di sostegno al reddito e politiche attive del lavoro". Approvazione definitiva con modifiche della deliberazione della Giunta regionale n. 13/19 del 17 marzo 2020.
- Legge Regionale 13 luglio 2020, n. 20 "Misure per il sostegno al sistema produttivo regionale per fronteggiare l'emergenza economica derivante dalla pandemia SARS-CoV-2".
- Legge Regionale 19 ottobre, n. 28 "Modifiche alla legge regionale n. 22 del 2020 in materia di interventi a favore degli operatori di feste, sagre e dei lavoratori".
- Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 41/28 del 7.08.2020 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi straordinari in favore dei lavoratori, di cui all'art. 9, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Criteri e modalità di intervento";
- Accordo Quadro per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga in Sardegna ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 e su altre misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 firmato in data 26 marzo 2020;
- Parere di conformità dell'Autorità di Gestione del POR del 27/01/2021 prot. n. 4572 che esprime la conformità della documentazione relativa alla pubblicazione del presente Avviso al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell'art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013;

- Determinazione dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 41/28 del 07.08.2020 con la quale viene disposto l'impegno di euro 1.500.000,00 sul bilancio della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2020 in favore dell'ASPAL.

Il Direttore del Servizio  
Marcello Cadeddu